



#conibambini

L'impegno dei giovani per l'ambiente e gli spazi verdi nelle città

I giovani italiani sono tra i più preoccupati per l'ambiente. La cura del verde urbano può dare un contributo fondamentale in questo senso, ma restano divari nella sua disponibilità. Nelle città del mezzogiorno i metri quadri per minore residente sono molti meno della media nazionale.

Martedì 18 Aprile 2023 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

Partner

- Quasi **2 giovani italiani su 3** sono molto preoccupati per gli effetti del cambiamento climatico.

- **19%** le famiglie **con** gravi problemi di inquinamento nelle aree metropolitane.
- **75 su 109** le città che hanno promosso iniziative locali per la manutenzione del verde urbano nel 2021.
- **342 milioni** i metri quadri di verde fruibile nelle città italiane.
- Le città italiane **con** più verde fruibile per minore sono **Gorizia** e **Pordenone**.

Rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, da alcuni anni i **più giovani mostrano una maggiore sensibilità verso l'ambiente** e la sostenibilità.

Si tratta di un fenomeno emerso a livello internazionale, messo in evidenza dalle manifestazioni dei *Fridays for future*, che si riscontra anche nel nostro paese. Una delle **ultime indagini** promosse dal parlamento europeo attraverso Eurobarometro ha indicato come la **questione ambientale rimanga una delle priorità principali per le nuove generazioni**.

[Torna su](#)

Il **51% dei giovani europei tra 15 e 24 anni** si dichiara molto preoccupato per il cambiamento climatico, contro il 45% nelle altre fasce d'età. **Per l'Italia il divario generazionale è ancora più ampio**: quasi 2 ragazzi su 3 sono molto preoccupati per il clima, a fronte di una media del 53% nella popolazione complessiva.

Quasi 2 giovani italiani su 3 sono molto preoccupati per gli effetti del cambiamento climatico

Percentuale di persone che si dichiarano molto preoccupate per il cambiamento climatico (autunno 2022)

FONTE: elaborazione openpolis – **Con i Bambini** su dati Eurobarometro
(pubblicati: martedì 17 Gennaio 2023)



Ti interessano gli argomenti **Povertà educativa** e **Ecologia e Innovazione**?

Iscriviti alle nostre newsletter

Povertà educativa - Ogni martedì

Presenza e qualità dei servizi nei comuni su scuola, cultura, sport e servizi sociali.

Ecologia e Innovazione - Ogni venerdì

Sviluppo sostenibile, transizione digitale, tutela del territorio e cambiamento climatico.

[Scopri le altre newsletter](#) ▼

Dichiaro di aver letto l'[informativa privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali

Questa tendenza ha portato a una maggiore mobilitazione dei più giovani sui temi della **tutela dell'ambiente**. Come abbiamo avuto modo di raccontare, **sono soprattutto ragazze e ragazzi a partecipare ad associazioni ecologiche** o per i diritti, in una percentuale sensibilmente crescente rispetto al passato.

Inquinamento e qualità dell'ambiente nelle città

In particolare preoccupano le prospettive di lungo periodo, a maggior ragione per i più giovani. Le previsioni degli esperti indicano che entro la fine di questo secolo la temperatura **potrebbe aumentare di oltre 1,5 gradi centigradi**.

2100 entro quell'anno l'aumento medio del livello del mare potrebbe oscillare tra i 40 e i 63 cm, in conseguenza dello scioglimento dei ghiacci.

Tuttavia le **conseguenze delle emissioni di co2** sono visibili anche nel breve periodo. Nell'indagine Istat sulla vita quotidiana delle famiglie del 2021, il **9,1% dei nuclei ha dichiarato che nella zona in cui vive l'inquinamento dell'aria è un problema molto impattante**.

L'inquinamento è un problema soprattutto nelle città, anche nel sud.

La quota incide in modo variabile sul territorio, anche in relazione al fatto che nella pianura padana si trova **una delle aree più inquinate d'Italia e d'Europa**. E infatti la quota di famiglie che dichiarano molto problematico l'inquinamento dell'aria raggiunge il 12,5%

in Lombardia. Tuttavia la regione con più famiglie che dichiarano questo problema è la Campania: 13,7% dei nuclei. Seguono Lombardia, Lazio (11,7%) e Sicilia (10,4%).



L'inquinamento nelle città
 Vai all'articolo.



[Torna su](#)

Il fenomeno appare problematico soprattutto nelle città: l'11,7% dei nuclei residenti nei comuni con più di 50mila abitanti dichiara criticità nella qualità percepita dell'aria. Addirittura la quota sfiora una famiglia su 5 nei centri di area metropolitana.

19% delle famiglie che vivono nei centri delle aree metropolitane dichiarano gravi problemi di inquinamento dell'aria.

Il ruolo del verde urbano nella tutela dell'ambiente

Per mitigare tali problematiche, è importante anche la presenza e la cura di aree verdi in ambito urbano. Le aree verdi hanno un ruolo centrale nella mitigazione di tali problematiche, maggiormente impattanti negli agglomerati urbani.

Ad esempio, la presenza di verde contribuisce all'abbassamento della presenza di polveri sottili nell'aria, attenua l'inquinamento acustico, contrasta l'innalzamento delle temperature, aumenta la permeabilità del suolo, senza contare l'impatto sull'ecosistema e la biodiversità in ambito urbano.

In questo senso, le amministrazioni comunali hanno un ruolo da non sottovalutare. Nell'ultima rilevazione sulla qualità ambientale delle città, Istat ha censito i capoluoghi in cui le amministrazioni hanno promosso iniziative di manutenzione degli spazi verdi da parte di cittadini o associazioni.

[Torna su](#)

75 su 109 le città che hanno promosso iniziative locali per la manutenzione del verde urbano nel 2021.

Nel 2021 sono state 75 le amministrazioni comunali che hanno previsto questo tipo di iniziative, in crescita rispetto alle 69 del 2020. Parliamo quindi di poco meno del 70% dei capoluoghi di provincia italiani, una quota che sfiora l'82% nel centro Italia, il 77% nel nord-est e si attesta al 68% nel nord-ovest. Mentre nel sud e nelle isole circa il 57% delle città capoluogo ha previsto questo tipo di interventi.

Nel mezzogiorno meno del 60% delle città promuove la manutenzione del verde con cittadini e associazioni

Città che hanno promosso iniziative locali per la manutenzione di spazi verdi urbani in gestione a cittadini o ad associazioni in forma gratuita

FONTE: elaborazione openpolis – [Con i Bambini](#) su dati Istat
(pubblicati: mercoledì 22 Marzo 2023)



In aggiunta a questo aspetto, anche **la dotazione di verde pubblico appare inferiore nelle città del sud**, specialmente in rapporto ai bambini e ragazzi residenti. Si tratta di una **questione che abbiamo avuto modo di approfondire in passato** e che trova conferma nei nuovi dati rilasciati quest'anno, relativi al 2021.

[Torna su](#)

L'offerta di verde fruibile rispetto ai minori residenti

Se si considera il complesso delle aree verdi gestite da enti pubblici e disponibili per l'accesso ai cittadini, le città italiane dispongono di oltre **342 milioni di metri quadri di verde urbano fruibile**. Includendo in questa categoria parchi urbani, aree a verde storico, giardini pubblici e altri spazi verdi disponibili per la fruizione, ma non il verde incolto o le aree boschive.

Rispetto ai quasi 2,7 milioni di residenti con meno di 18 anni nei capoluoghi si tratta di circa **128 metri quadri per minore**. Come era già emerso per le **aree sportive all'aperto**, le città del nord-est primeggiano nell'offerta di verde fruibile rispetto ai minori residenti: 218 metri quadri per ogni abitante con meno di 18 anni. Seguono quelle del nord-ovest (136,9 mq) e del centro Italia (123,5 mq), mentre i capoluoghi del mezzogiorno si attestano poco sopra i **70 metri quadri per ciascun bambino o ragazzo**.

[Torna su](#)

Tale tendenza emerge chiaramente osservando i dati città per città. Ai primi posti spiccano due comuni del Friuli-Venezia Giulia: **Gorizia**, con oltre 1.000 mq di verde fruibile per minore, e **Pordenone** (705,3 mq). Seguono altre città settentrionali. Nell'ordine **Verbania, Monza, Ferrara, Reggio Emilia, Sondrio**, tutte con oltre 300 metri quadri per ciascun bambino residente.

Gorizia e Pordenone sono le città italiane **con** più verde fruibile per minore

Metri quadri di verde fruibile per minore (2021)

FONTE: elaborazione openpolis – **Con i Bambini** su dati Istat
(pubblicati: mercoledì 22 Febbraio 2023)



La dotazione di verde fruibile rispetto ai minori residenti appare invece molto inferiore in altre realtà, del sud e non solo. Non raggiungono i 50 metri quadri per minore Catania (47,3 mq), Genova (46,1), Imperia (43,1), Taranto (42,8), Trapani (39,3), Andria (37,2), Isernia (35,7), Messina (31,5), Trani (30,3), Crotone (19,3) e Barletta (15). Undici città, di cui 9 del mezzogiorno.

Queste **disparità nell'offerta di verde pubblico** rispecchiano quelle nella partecipazione di cittadini e associazioni alla manutenzione e alla cura degli spazi verdi, come rilevato in precedenza. Divari su cui intervenire, tanto per la **tutela dell'ambiente** nelle città, quanto per quella dei **diritti di bambini e ragazzi** che vi abitano.

Scarica, condividi e riutilizza i dati



Scarica i dati comunali, regione per regione

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Totale nazionale.

I contenuti dell'Osservatorio **povertà educativa #conibambini** sono realizzati da openpolis **con** l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per

semplice consultazione. I dati relativi al verde urbano nelle città sono di fonte Istat e sono aggiornati al 2021.

Foto: **Allison Shelley (EDUimages) – Licenza**



Chi: **giovani, minori**

Cosa: **Ambiente, cambiamento climatico, Povertà educativa, verde pubblico**

Dove: **Gorizia, Pordenone**

CORRELATI



L'impatto del Pnrr sulla povertà educativa in Friuli-Venezia Giulia

🕒 Martedì 13 Dicembre 2022



L'importanza di parchi e giardini per bambini e ragazzi nelle città

🕒 Martedì 4 Gennaio 2022



L'impegno dei giovani per l'ambiente

🕒 Martedì 12 Aprile 2022

RECENTI



L'impegno dei giovani per l'ambiente e gli spazi verdi nelle città

🕒 Martedì 18 Aprile 2023



La scommessa del turismo sostenibile in Abruzzo

🕒 Lunedì 17 Aprile 2023

 Parole  Numeri  Esercizi

[Pnrr](#) [Cooperazione](#) [Assenze in parlamento](#) [Giovani e ambiente](#) [Turismo sostenibile](#)

sede > Via Merulana, 19 - 00185 Roma tel. > 06.53096405 c.f. > 97954040586

email > fondazione@openpolis.it

[Privacy policy](#) [Preferenze privacy](#)

